

**Liceo Classico “L. Ariosto”  
PIANO DIDATTICO ANNUALE  
Anno Scolastico 2023/2024**

**DOCENTE: DANIELA BELLO**

**DISCIPLINA: GEOSTORIA**

**CLASSE: I SEZIONE: S INDIRIZZO: SCIENZE APPLICATE**

**LIBRO DI TESTO:**

- *Frugoni, A. Magnetto, A. Favilli, F. Iarrera, G. Pilotti: **Mondi svelati** – Dalla preistoria all’età di Cesare – editore Zanichelli*

**PREMESSE**

La seguente programmazione fa riferimento ai piani di lavoro elaborati e condivisi dal Dipartimento di Storia e Geografia dell’istituto e in considerazione della situazione specifica della classe e, quindi, di quanto osservato dal CdC in occasione del Consiglio per la programmazione iniziale.

**ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA**

La classe, composta da 23 studenti, di cui 13 studenti e 10 studentesse, appare complessivamente omogenea; le lezioni si sono svolte finora in un clima di lavoro sereno e costruttivo. La partecipazione degli studenti è accettabile.

La classe mantiene un comportamento corretto e adeguato e partecipa in modo costruttivo al dialogo fra pari e col docente.

Per quanto attiene alla materia di Ed. Civica si rimanda alla programmazione formulata all’interno del C.d.C.

## Programmazione di Dipartimento

**Disciplina**    **Storia-Geografia**

**Primo biennio**

<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità</b>	<b>Competenze disciplinari</b>	<b>Competenze europee</b>
<p><b>Storia:</b> i principali fenomeni e processi storici e le coordinate spazio-temporali che li determinano dalla preistoria al medioevo.</p> <p><b>Geografia:</b> i principali fenomeni e processi ambientali, sociali ed economici del mondo contemporaneo in relazione alle diverse culture.</p>	Saper comprendere e usare il linguaggio specifico in relazione ai contenuti svolti.	Esporre in modo chiaro, articolato e preciso le informazioni e le conoscenze acquisite nelle due discipline.	<b>Comunicazione nella madrelingua</b>
	Esperienza CLIL		<b>Comunicazione nelle lingue straniere</b>
	Saper leggere grafici e tabelle, distinguere valori assoluti, conoscere le principali unità di misura e la simbologia di base.		<b>Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia</b>
	Saper utilizzare gli strumenti digitali come fonte di informazione e di elaborazione.		<b>Competenza digitale</b>
	Saper leggere e analizzare il manuale scolastico riconoscendo i diversi tipi di relazione logica utilizzati: (causa/effetto; somiglianza/differenza; successione sincronica/diacronica; ecc.	Leggere, analizzare, confrontare e interpretare fonti di diversa tipologia.	<b>Imparare a imparare</b>

	<p>Saper utilizzare come fonti, carte tematiche e geografiche, facendo operazioni di analisi e confronto.</p> <p>Saper relazionare le informazioni secondo gli indicatori fondamentali: economia, società, istituzioni politiche, cultura, (lettura selettiva).</p> <p>Saper classificare, generalizzare, gerarchizzare le informazioni; stabilire relazioni, compiere inferenze, problematizzare; formulare semplici ipotesi esplicative o interpretative.</p> <p>Saper costruire una tipologia semplice di modelli di strutture, organizzazioni, società.</p>		
<p>Lo Statuto delle studentesse e degli studenti.</p> <p>Il Regolamento di Istituto.</p> <p>La Costituzione Italiana</p>	<p>Saper individuare le caratteristiche essenziali della norma giuridica e comprenderle a partire dalle proprie esperienze e dal contesto scolastico.</p> <p>Saper comprendere le caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole della Costituzione Italiana.</p> <p>Conoscere il ruolo delle Istituzioni europee e dei principali Organismi Internazionali.</p> <p>Saper adottare comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente scolastico e delle sue risorse.</p>	<p>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.</p>	<p><b>Competenze sociali e civiche</b></p>
		<p>Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto</p>	<p><b>Spirito di iniziativa e imprenditorialità</b></p>

		produttivo del proprio territorio.	
	<p>Saper collocare i più rilevanti fenomeni storici secondo le coordinate spazio-temporali.</p> <p>Saper orientarsi/muoversi con consapevolezza lungo le dimensioni spazio-temporali.</p> <p>Saper orientarsi all'interno di un quadro generale di riferimento.</p> <p>Saper confrontare i modelli di strutture, organizzazioni e società, riferiti a diverse coordinate spazio/temporali, mediante categorie indicate: (affinità/differenza, continuità/discontinuità, persistenza/mutamento).</p>	<p>Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto fra epoche; in una dimensione sincronica, attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali.</p>	<b>Consapevolezza ed espressione culturale</b>

## OBIETTIVI MINIMI

### I ANNO

Abilità di base,

1. sapersi orientare nello spazio e nel tempo;
2. conoscere e utilizzare i linguaggi specifici della Storia e della Geografia;
3. leggere e comprendere diverse tipologie di fonti.

### Contenuti

Conoscere i nuclei fondamentali dei temi previsti per il I anno (vedi tabella sottostante con rispettive prospettive di indagine geografica)

## CONTENUTI

1) Condizione indispensabile per poter proporre efficacemente un modello didattico per competenze è quella di operare un' **essenzializzazione del curriculum di storia** secondo criteri che assolvano alle nuove finalità del sapere storico e operino una selezione ragionata dei contenuti:

✓ *Significatività per il nostro presente* degli elementi storici proposti: si tratta di rintracciare ed enucleare quelle situazioni geo-politiche e socio-economiche, quelle istituzioni sociali e politiche, le correnti culturali e gli apporti tecnologici, le idee e i concetti che sostanziano il mondo in cui viviamo. La vicinanza o la lontananza nel tempo non sono in tal senso elementi discriminanti; pensiamo all'origine greca del concetto di democrazia o alla fondazione romana del concetto di diritto. Dentro la complessità delle storie delle civiltà, anche antiche, vanno rintracciati quegli elementi e quei valori "fondanti" che, pur lontani nel tempo e nello spazio, sono entrati a far parte del bagaglio culturale nel quale noi oggi ci riconosciamo.

✓ *Organizzazione del curriculum attorno ad alcuni moduli tematici o percorsi*, siano essi quadri di società o processi storici di trasformazione, all'interno dei quali l'insegnante seleziona i contenuti sia sulla base delle rilevanze storiografiche sia sulla base della loro utilità didattica. Operare una selezione dei contenuti e organizzare il curriculum in sequenze modulari consente di concentrare l'attenzione e di favorire momenti di rielaborazione riflessiva da parte dello studente, in un'ottica di "costruzione del sapere", che incentivi la disposizione all'interrogazione critica del materiale, e potenzi autonomia e indipendenza di giudizio.

2) Nell'ottica di un insegnamento integrato ed interdisciplinare delle discipline di storia e geografia, auspicato dalle Indicazioni Nazionali per i Licei e di una valorizzazione delle risorse offerte dal territorio, sarebbe opportuno dedicare tempo e spazio adeguati all'integrazione **della storia locale** nella trattazione della storia generale, realizzando moduli di storia locale ove possibile, utilizzando le fonti archeologiche e artistiche del territorio ferrarese.

3) Per quanto riguarda i contenuti disciplinari di Geografia, il presente piano di lavoro intende offrire un ventaglio di argomenti nell'ambito del quale operare le scelte che l'insegnante riterrà più opportune in base alla fisionomia della classe, ad eventuali percorsi/progetti approvati dal Cdc, alle esigenze degli alunni e agli spunti offerti dall'attualità.

## I ANNO

I contenuti del I Anno devono essere preceduti da un'introduzione allo studio delle due discipline che riguardi i loro fondamenti: oggetto d'indagine, metodo e strumenti di lavoro, finalità generali.

<b>Temi</b>	<b>Spazio</b>	<b>Tempo</b>	<b>Prospettive di indagine</b>	<b>Tempi della didattica</b>
<b>Una grande periodizzazione: prima e dopo il Neolitico.</b> Concetti di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- storia/preistoria;</li> <li>- evoluzione;</li> <li>- rivoluzione agricola;</li> <li>- popolamento: nomadi/ sedentari;</li> <li>- organizzazione sociale;</li> <li>- villaggio</li> </ul>	Mondo (con particolare riferimento ad Africa e Asia)	Dal Paleolitico al II millennio a. C.: Paleolitico e Neolitico	<b>Popolazione e rapporto uomo-ambiente.</b> <u>Geografia</u> : clima oppure popolazione e demografia oppure distribuzione delle risorse; <u>Educazione civica</u> : divisione del lavoro	I Quadrimestre
<b>Dalle società semplici alle società complesse: organizzazione urbana e imperi.</b>	Mezzaluna fertile, Grecia, Europa centrale	Dal III al I millennio a. C. Civiltà dell'Antico vicino Oriente, civiltà ebraica	<b>Sistemi sociali in rapporto ad ambiente ed economia.</b> <u>Geografia</u> : le regioni culla delle prime civiltà ieri e oggi oppure città, metropoli, megalopoli oppure risorse e sviluppo sostenibile <u>Educazione civica</u> Stati e istituzioni politiche; diritto consuetudinario, primi codici di leggi.	I Quadrimestre
<b>La diffusione di nuovi modelli urbani nel Mediterraneo: le città-stato. Il processo di colonizzazione</b>	Il bacino del Mediterraneo, Grecia e Italia	Tra VII-V sec. a.C. e II-I sec. a. C. La civiltà greca La civiltà etrusca La civiltà romana (età repubblicana)	<b>Sistemi politici in rapporto a sistemi sociali e all'economia.</b> <u>Geografia</u> : le regioni della civiltà greca e romana: Grecia e Italia oppure colonialismo e decolonizzazione <u>Educazione civica</u> : "cittadino": il diritto di cittadinanza; il concetto di democrazia nelle civiltà antiche e oggi oppure approfondimento sulla Costituzione italiana;	II Quadrimestre
<b>Civiltà attraverso le fonti</b>	Mondo	III millennio a.C. II millennio d.C.	<b>Culture in rapporto a: religioni, sistemi politici, società, ambienti, tradizioni, economia.</b>	Tutto l'anno scolastico

## VERIFICHE E VALUTAZIONE

Nella **valutazione sommativa** la scelta di quali strumenti di verifica utilizzare è legata a “che cosa” si intenda valutare: conoscenze, modelli di spiegazione, sistemi di conoscenze, competenze metodologiche, comprensione e produzione di un testo. Prove strutturate, quali test o quesiti a scelta multipla sono più adeguate per verificare l’acquisizione di conoscenze, mentre prove non strutturate o semi-strutturate, quali sintesi, schedatura di documenti, ricerche, interrogazioni orali, esposizioni multimediali di lavori di gruppo sono più funzionali alla verifica di abilità e di competenze.

Le verifiche sommativa possono essere integrate da elementi di giudizio raccolti attraverso verifiche formative in itinere come ad esempio interventi spontanei, discussioni guidate, correzione dei compiti...

Il numero di verifiche minimo è 2 per quadrimestre (di cui una obbligatoriamente orale).

Per quanto riguarda i criteri di valutazione si rimanda **alla griglia di valutazione per** la prova orale.

Ferrara, 03/11/2023

Prof.ssa Daniela Bello

